

**COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 24.11.2009

Il Segretario Comunale

---

**OGGETTO:** Approvazione ordine del giorno ad oggetto: *‘Le giuste risorse per un’equa gestione dei servizi sanitari e sociali dell’ULSS 13 e della Regione Veneto’*

Il Sindaco dà lettura di una nota trasmessa dal Presidente della conferenza dei Sindaci dell’ULSS 13 della Riviera del Brenta che accompagna un o.d.g. licenziato dalla predetta conferenza, inerente la sanità, il problema dell’ospedale unico, oltre che la riorganizzazione dei servizi ospedalieri. Detto documento è stato inviato ai Sindaci ai fini della sua approvazione da parte dei rispettivi consigli comunali. Prosegue dando lettura anche del testo dell’o.d.g. (All. Sub. A)

Il Cons. Zilio preannuncia da subito la sua astensione sull’o.d.g. appena letto. Riferisce che l’Ospedale di Dolo rappresentava un fiore all’occhiello; oggi invece si chiude l’esercizio con un ingente deficit. Concorda con la scelta dell’ospedale unico sottolineando però la necessità di essere più incisivi, dato che a suo avviso si sta svendendo tutto. Chiede venga convocato un apposito Consiglio Comunale a Dolo all’interno del quale la Regione una volta per tutte dica cosa vuol fare dell’ospedale di Dolo.

Il Sindaco evidenzia che il documento rappresenta la situazione così com’è e che si è ancora in attesa di una proposta ufficiale da parte della Regione Veneto sull’ipotesi di Ospedale unico ventilata dall’Assessore regionale Tosi. Sottolinea pertanto che l’ordine del giorno costituisce un modo per far sapere che non condividiamo la proposta perché non tiene conto dell’urgenza di mettere in sicurezza le strutture esistenti.

Il Cons. Saccon ricorda che l’ASL13 doveva avere tre ospedali. Sulla scorta di tale programma si sarebbero avviate delle ristrutturazioni per consentire a ciascuna struttura una propria vocazione specialistica. Ritiene che ad oggi ci venga negata la libertà medica. La Regione deve programmare il piano generale di sviluppo delle ASL. Evidenzia un deficit sia di personale infermieristico che medico. Se le competenze dovevano essere divise, oggi non è più così. Sottolinea la totale confusione a causa della mancanza di programmazione. Vi sono molti denari che confluiscono fuori dall’ASL perché la stessa non riesce a dare servizi, e pertanto molta utenza si sta spostando nell’area padovana. Va fatta chiarezza da parte della Regione.

Il Sindaco riferisce che va supportata la posizione della Conferenza dei Sindaci che è contenuta all’interno dell’o.d.g.. Si tratta di un gesto di fiducia nei confronti del neo Presidente Livieri, Sindaco di Campagna Lupia, persona che si è assunta delle forti responsabilità.

Il Cons. Zen con riferimento all’ordine del giorno presentato sullo stesso tema da parte del proprio gruppo (All. Sub. B), ritiene di ritirarlo e di appoggiare in pieno l’o.d.g. predisposto dalla Conferenza dei Sindaci e appena letto dal Sindaco

Il Cons. Barbato esordisce evidenziando che qualora venisse approvato l’o.d.g. proposto, vi sarebbero effetti molto negativi sul mantenimento della struttura. La vendita porterebbe ad una perdita di potere dell’ULSS e fatto ancora più grave, la stessa avverrebbe per ripianare situazioni originate da altri. Puntualizza che “il San Carlo 3” costituisce un ampliamento di Mirano. Evidenzia che qualora venisse avviato il San Carlo 3, la Regione non cambierebbe i propri progetti per una

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 24.11.2009

Il Segretario Comunale

---

struttura unica che facesse da ponte. A suo avviso è importante ripristinare le situazioni di emergenza come le sale operatorie.

L'Ass. Lazzari evidenzia che si tratta di un o.d.g. fatto dai Sindaci di 17 comuni, che appartengono a diversi schieramenti politici e che pure hanno trovato una convergenza unitaria nei contenuti dello stesso.

*Esce per subito rientrare il Cons. Barbato, presenti 19.*

Il Cons. Pavan rimarca che allorché la politica entra nella sanità essa genera solo grande confusione. Sottolinea le proprie riserve sulla valenza dell'o.d.g. in discussione, in quanto l'anno scorso è stato approvato un documento analogo. Evidenzia che il Presidente della conferenza dei sindaci non è riuscito ad avere un colloquio con la Regione. Ritiene il documento condivisibile, ma nutre dei dubbi sugli effetti positivi che lo stesso potrà avere. Rimarca che se non c'è la volontà di portare avanti una seria protesta, non si otterrà ascolto. Chiede di conoscere pertanto quale sarà la strategia della conferenza dei sindaci. Riferisce che a suo modo di vedere sembra esservi un conflitto di interessi, perché sembra che la conferenza dei sindaci reputi Mirano come baricentro piuttosto che Dolo.

*Esce dall'aula il Cons. Majoni, presenti n. 18*

Il Sindaco ritiene ingeneroso non riconoscere alla conferenza il ruolo che sta cercando di svolgere nei confronti della Regione.

Il Cons. Naletto ritiene che l'o.d.g. sia da votare anche perché l'attuale Presidente Livieri è persona seria che merita il nostro sostegno. Invita il Cons. Barbato a chiedere di convocare in Dolo il Consiglio Regionale. Cita nel merito un articolo apparso sul Gazzettino di domenica u.s. sull'ospedale di Mestre ed un intervento dell'Ass. Sandri da cui si evince la richiesta di un parere alla conferenza dei Sindaci.

Ultimata la discussione il Presidente, pone ai voti la proposta di ordine del giorno allegato Sub A).

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco;

Udito il dibattito svoltosi;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 18

Astenuti n. 1 (Cons. Zilio Giuliano)

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 16 - voti contrari n. 1 (Cons. Barbato Massimo)

## **DELIBERA**

1. di approvare l'ordine del giorno: *“Le giuste risorse per un'equa gestione dei servizi sanitari e sociali dell'ULSS 13 e della Regione Veneto”* allegato alla presente Sub. A).